

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 3 (1933-1934)
Heft: 4

Rubrik: "Formola del Guiramento delli Officiali"

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 06.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Ma ciò non basta: quest'inverno, un'altra parte del progetto lanciato dal presidente dell'Ente turistico di Maloggia, si è realizzato: si è tentata l'apertura del Giulia, e con buoni risultati. Allargando e migliorando la strada da Silvaplana a Coira, la vecchia via commerciale che attraversa il nostro Cantone vedrà tornare il traffico, e avrà trionfato l'idea di una strada automobilistica Nord-Sud, aperta tutto l'anno, e si noti bene l'unica di tal genere in tutta la Svizzera e quindi in qualche modo un moderno surrogato per la ferrovia delle alpi orientali. L'onore tocca alla Bregaglia, alla quale va il nostro augurio di prosperità.

GOTTARDO SEGANTINI.

“Formola del Giuramento delli Officiali „

Scorrendo «La Legge civile e criminale della Valle Mesolcina» — Coira, stampato presso Bernardo Otto MDCCLXXIV —, troviamo (a pg. 69) una «Formola del giuramento delli Officiali», che tanto nel testo quanto nel tono rivela quale severa coscienza del proprio ufficio si chiedeva ai nostri magistrati nei secoli passati. La trascriviamo a ragguaglio e, se si vuole, anche a consiglio della nostra generazione:

«NOI LANDAMMANI, LUOGO TENENTI, FISCALE, CANCELLIERE E GIUDICI, nuovamente eletti dal Vicariato nostro di... per amministrare la Giustizia Civile e Criminale, giuriamo con le trè deta levate al Cielo à DIO PADRE, FIGLIUOLO, E SPIRITO SANTO, di amministrare buona e retta giustizia e ragione à qualunque persona, che comparirà avanti di Noi; e ne per amicizia, doni, ò prieghi liberare, ne per inimicizia condannare alcuno; mà tuttociò, che Noi conosceremo essere mal fatto, castigare e punire, secondo la qualità del delitto, e li buoni diffendere, Leggi e Statuti della nostra Patria custodire ed osservare, e tutto quello, che deve essere segreto, segreto tenere, e quello che merita essere propalato, palesare: l'immunità Ecclesiastica, Chiese, Orfani, Pupilli, e Vedove diffendere, Ponti e Rippari mantenere, il Bene, Utile, Onore, e la Libertà della nostra Patria salvare ed aumentare, il Danno e Disonore del nostro Paese scanzare ed evitare, il tutto eseguire a nostro puotere e sapere; e così sia!»

Z.
